

Introduzione del Sindaco al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014

Colleghi Consiglieri,

La grave crisi economica nella quale il nostro paese si trova, l'incertezza che ne deriva, la mancanza di una concreta ripresa continua a compromettere il nostro sviluppo, condizionando e mettendo in discussione tutte quelle sicurezze che lo stato sociale, punto di forza delle politiche di centro sinistra, aveva realizzato e garantito negli anni.

Il sistema Italia, si è trovato impreparato alle sfide della globalizzazione, fatto questo che paghiamo in maniera pesante, dove le fasce più deboli continuano ad essere sempre più povere e per i giovani il futuro, rispetto alle generazioni passate, è molto incerto.

Avremmo potuto mitigare gli effetti della crisi se avessimo avuto governi dotati di visione strategica, meglio ancora se i partiti politici che hanno costituito le maggioranze fossero stati capaci di comprendere l'evoluzione dello scenario politico – economico mondiale ed avessero nel tempo, attraverso le riforme necessarie, con gradualità, equità, proiettato il paese verso il futuro, oggi avremmo affrontato meglio la crisi.

I problemi non vanno sottovalutati, non possiamo sempre improvvisare e ridurre tutto alla convenienza politico elettorale, i problemi quando esistono non possiamo far finta di non vederli vanno risolti nell'interesse generale.

In questi anni anche quando abbiamo avuto l'opportunità di avere qualcuno un po' più attento di altri alla guida del paese, che cercava per stare al passo con i tempi, per rendere il sistema paese moderno e competitivo, ha dovuto fare conti con quella cultura politica attenta solo ai propri interessi particolari.

Una politica miope, capace solo di demagogia, incapace nei fatti di proporre una strategia perché ancorata a vecchie concezioni.

In passato la percezione del cambiamento era minimale; oggi nell'arco di tempo di una generazione tutto cambia e rimette in discussione anche quello che sembrava irrinunciabile. Noi siamo interessati ad una società moderna, equilibrata, che dia futuro, capace di cambiare secondo un modello nel quale i ricchi non diventino sempre più ricchi ed i poveri sempre più poveri.

Ci siamo trovati ad affrontare una situazione drammatica dove le responsabilità della politica non si possono nascondere perché ha continuato a favorire il potere fine a se stesso, gli scandali, la corruzione che pensavamo essere del passato anche in quest'ultimo anno hanno continuato ad emergere.

Le proposte ad effetto, i proclami che strappano al momento il consenso, quella comunicazione piena di demagogia, di populismo, non servono al futuro del paese.

Non è possibile continuare a giocare con la politica, la politica è essenziale alla vita del paese.

Le nuove tecnologie sono fondamentali per lo sviluppo del paese, devono essere di aiuto, non possono diventare la verità.

I problemi di oggi sono complessi, non si possono semplificare con un messaggio, un SMS, hanno bisogno di studio, di riflessione, di impegno, di elaborazione, di confronto approfondito.

I processi di modernizzazione per essere governati vanno anticipati, compresi, altrimenti come sta accadendo, si subiscono nell'emergenza.

Il lavoro è fondamentale, da dignità alla persona, per questo motivo ogni sforzo in questa direzione è auspicabile e va sostenuto.

I posti di lavoro si creano sostenendo lo sviluppo, creando valore economico attraverso una seria politica industriale latitante da anni, una politica finanziaria che sostenga gli investimenti delle imprese: in ricerca, innovazione tecnica, tecnologica e qualità.

Occorre riequilibrare l'Economia Reale nei confronti dell'Economia Finanziaria.

La scuola è la base di ogni ricchezza, la centralità della scuola è una componente fondamentale per lo sviluppo del paese, il futuro dipende da una scuola al passo con i tempi.

La collaborazione fra ricerca universitaria mondo dell'impresa e del lavoro è una delle strade più importanti da perseguire per ridare competitività al sistema Italia.

Non abbiamo bisogno di burocrazia, è necessario semplificare specialmente nella Pubblica Amministrazione in un sistema di regole certe e di controlli perché le regole siano rispettate.

La cultura della buona amministrazione va sostenuta per essere con efficienza ed efficacia al servizio del paese.

Lo Stato in questi ultimi anni, per problemi finanziari, ha fatto un passo indietro lasciando gli Enti Locali di fronte ad una sfida importante: quella di continuare a fornire risposte concrete al territorio che amministrano.

Occorre consapevolezza da parte di tutti, il tempo e la crisi economica hanno profondamente cambiato il sistema, per questo occorrerà un patto con i cittadini come singoli, come associazioni, come istituzioni perché lavorando tutti per il paese possiamo farcela: le capacità, l'ingegno, la creatività, l'impegno, la qualità delle risorse umane che il nostro paese è in grado di offrire, se ben guidate, sono una certezza che la nostra storia dimostra e conferma.

Il bilancio di previsione 2014 per il nostro Comune rappresenta un elemento di sostanziale novità.

Con decreto del MEF n. 92164 del 15 novembre 2013, il Comune di Vicchio per l'esercizio 2014 è stato ammesso alla Sperimentazione del Sistema Contabile Armonizzato, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011, integrato e modificato dal comma 2 dell'articolo 9 del D.Lgs. 102/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124/ 2013.

Il nuovo sistema contabile prevede l'adozione di:

- ❖ Nuovi schemi di bilancio che prevedono una diversa struttura delle Entrate e delle Spese.
- ❖ Un Bilancio di Previsione con un range temporale triennale che riunisce quello annuale e quello pluriennale.
- ❖ Nuovi principi Contabili come quello della Competenza Potenziata con l'istituzione obbligatoria del Fondo Pluriennale Vincolato (**FPV**) e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (**FCDE**).
- ❖ Un documento Unico di Programmazione (**DUP**) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP).

La proposta di bilancio 2014-2016 redatta in base alle disposizioni in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili ha comportato l'applicazione delle suddette disposizioni "in via esclusiva" in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile precedente.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le Entrate e dai "programmi" per le Spese.

Il cambiamento dei principi contabili generali di redazione del bilancio ha comportato l'applicazione del Principio Contabile della Competenza Finanziaria "Potenziata" (secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che danno luogo a entrate e spese per l'ente sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza).

L'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, servirà a mantenere la copertura finanziaria degli impegni che non hanno scadenza riferita all'esercizio finanziario di bilancio.

Differentemente all'esercizio precedente, sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esigibilità, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che sarà alimentato vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.

Sappiamo che dobbiamo fare i conti con una situazione difficile, non priva d'incertezze, aggravata dal fatto di approvare anche per questo esercizio finanziario il bilancio a una data inconsueta, tra l'altro in anticipo a quella ultima consentita.

Le situazioni difficili richiedono impegno particolare, l'Amministrazione Comunale ha stabilito priorità e linee guida che hanno riconfermato l'impegno nel sociale e per la scuola con attenzione per l'ordinaria amministrazione e la manutenzione del paese.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 è stato elaborato in un contesto di finanza locale in continua evoluzione e sul quale hanno inciso diversi provvedimenti normativi.

Il maggiore impatto è derivato dalle norme contenute nel D.L. 95/2012 "Spending review" e nella legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Il D.L. 95/2012 prevede per il corrente esercizio un taglio complessivo dei trasferimenti ai Comuni di 2.500 milioni di euro.

La legge di stabilità 2014 al comma 639 dell'Art.1 ha istituito la **IUC (Imposta Unica Comunale)** basata su due presupposti impositivi: uno riferito al possesso e commisurato alla natura e al valore dell'immobile, l'altro all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali e si compone:

- a) Di una imposta di natura patrimoniale, l'**IMU**, dovuta dai possessori di immobili ad esclusione delle abitazioni principali.
- b) Dalla **TASI**, Tassa relativa ai Servizi Indivisibili dei Comuni, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile.
- c) **Dalla TARI**, Tassa relativa alla Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti.

Permane il criterio di redistribuzione del gettito dell'IMU stabilito dalla legge di stabilità 2013 che prevede riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

In altre parole viene destinato ai Comuni l'intero gettito derivante dagli immobili residenziali ed allo Stato quello derivante dagli immobili produttivi.

Con la TASI vengono finanziati nelle percentuali indicate i seguenti servizi:

1	Pubblica Sicurezza e Vigilanza	Fino ad un Max. 30%
2	Tutela del patrimonio Artistico e Culturale	Fino ad un Max. 20%
3	Illuminazione Stradale Pubblica	Fino ad un Max. 100%
4	Servizi Cimiteriali	Fino ad un Max. 20%
5	Servizi Manutenzione Stradale e verde Pubblico	Fino ad un Max. 100%
6	Servizio di Protezione Civile	Fino ad un Max. 100%
7	Servizio Tutela degli Edifici Pubblici ed Aree Comunali	Fino ad un Max. 20%

Conseguentemente, è confermato il meccanismo perequativo che prevede l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale alimentato prevalentemente da risorse provenienti dai Comuni.

Per il 2014 è prevista un'assegnazione al Comune di Vicchio a titolo di **FSC** di € 435.647,71. In questo contesto la manovra di bilancio si è così articolata:

- 1) Le aliquote IMU, rispetto al 2013 restano inalterate: 5‰ per l'abitazione principale di Categoria Catastale A1/A8/A9; 7,3‰ per le abitazioni utilizzate come principale da parenti entro il secondo grado; 8,3‰ per gli immobili regolarmente locati, 10,6‰ le abitazioni tenute a disposizione; 7,6‰ per gli immobili destinati alle attività produttive. La novità è rappresentata dall'assimilazione ad abitazione principale quella data in comodato d'uso gratuito regolarmente registrato a parenti di primo grado. L'applicazione del nuovo tributo per i rifiuti (TARI) che sostituisce la (TARES), non subirà aumenti rispetto al 2013. Anzi i cittadini del nostro comune e il mondo dell'impresa, grazie all'aumento della base imponibile, frutto della politica di recupero dell'evasione, pagheranno un po' meno. La nuova tassa TASI è stato deciso di applicarla con l'aliquota del 2,5‰ alle sole abitazioni principali, esenti dal pagamento dell'IMU.
- 2) Mantenimento della pressione fiscale inalterata per quanto riguarda le altre tasse e imposte. La copertura dei servizi a domanda individuale per non pesare ulteriormente sulle nostre famiglie è scesa da 62,36% al 56,48%.
- 3) Agevolazioni TARI per 40.000€.

Abbiamo continuato nel processo di razionalizzazione della spesa, compensando con previsioni di entrata tali da garantire i servizi in qualità quantità.

Stiamo continuando nel recupero di importanti quote di evasione ed elusione di tributi e tariffe comunali, fatto questo di grande aiuto per l'entità delle cifre che tornano a essere disponibili a livello di cassa e perché producono un allargamento della base imponibile.

Si tratta di un'azione complessa, con sviluppi importanti sia per i risultati finanziari, sia per il processo culturale che con pazienza stiamo portando avanti nel far capire che i tributi e le tasse più in generale, vanno pagate nell'interesse della collettività.

Nel bilancio 2014 sono previsti accertamenti dovuti al recupero dell'evasione dei tributi TARSU/TARES e ICI per 424.000 € che aggiunti ai recuperi del 2013 per 430.000 €, 330.000€ per il 2013, 233.000€ del 2011 e 150.000€ del 2010 danno la misura dell'impegno svolto in questi anni dall'Amministrazione Comunale.

In campo sociale, per le famiglie monoreddito rimaste senza lavoro sarà mantenuta la sospensione dei pagamenti dei tributi comunali e delle tariffe per i servizi a domanda individuale; inoltre, è riconfermato il fondo sociale per le emergenze che per questo esercizio finanziario è pari 16.000 €.

I servizi a sostegno della scuola sono rimasti inalterati, il fondo a disposizione dell'Istituto Comprensivo Statale è stato previsto a 13.000 €; così come, non penalizzeremo gli impegni per la cultura e per lo sport.

Complessivamente, i servizi scolastici pesano sul Bilancio Corrente del Comune per 359.784 € con una copertura pari al 55%.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 redatto secondo gli schemi e i principi contabili approvati con D. Lgs. 118/2011 evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle sottostanti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa.

Il pareggio di bilancio è determinato dall'applicazione sia del Fondo Pluriennale Vincolato che dell'avanzo di amministrazione rideterminato dal riaccertamento straordinario dei residui come si evince dal successivo argomento sugli equilibri di bilancio.

ENTRATA IMPORTI

Fondo Pluriennale Vincolato	1.391.700,59 €
Avanzo di Amministrazione al 01/01/2014	173.873,97 €
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.375.138,62 €
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	149.410,46 €
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.396.533,87 €
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.596.909,87 €
Titolo 6 - Entrate da accensioni di prestiti	1.348.113,62 €
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	1.553.555,00 €
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	942.000,00 €
TOTALE ENTRATA	13.927.236,00 €

SPESA IMPORTI

Titolo 1 - Spese correnti	7.032.264,90 €
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.046.613,92 €
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	352.802,18 €
Titolo 7 - Servizi per conto di terzi	942.000,00 €

TOTALE SPESA **13.927.236,00 €**

Tra le entrate correnti aumentano le entrate tributarie per effetto dell'introduzione della TASI; diminuiscono i trasferimenti correnti per effetto dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e del conseguente rimborso del mancato gettito da parte dello Stato;

Permane il criterio di redistribuzione del gettito dell'IMU stabilito dalla legge di stabilità 2013 che prevede riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

In altri termini viene destinato ai Comuni l'intero gettito derivante dagli immobili residenziali ed allo Stato quello derivante dagli immobili produttivi.

Conseguentemente, è confermato il meccanismo perequativo che prevede l'istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale alimentato prevalentemente da risorse provenienti dai Comuni.

Dai dati dello schema di bilancio è possibile verificare che l'equilibrio è garantito tenendo conto delle seguenti macro cifre in entrata/uscita:

- a) IMU 1.900.000€
- b) TARI 1.200.000€
- c) TASI 515.173€
- d) FSC (Fondo di Solidarietà Comunale) 435.647€
- e) Recupero Evasione 424.000€
- f) Rimborso quota capitale di mutui e prestiti per 352.802€

La spesa del personale rispetto al 2013 è rimasta inalterata, per un totale di 53 persone impiegate di cui 49 sono di ruolo e 4 a tempo determinato.

Le previsioni di bilancio si riferiscono alle retribuzioni del personale di ruolo in servizio al 01/01/2014 e alle assunzioni previste dal Programma di fabbisogno di personale 2014/2016.

Per quanto riguarda i limiti alle assunzioni, l'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008, nella versione attualmente vigente, modificata dall'art. 3 comma 5 del D.L. 24/06/2014 n. 90, in fase di conversione, dispone che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al Patto

di Stabilità Interno procedono ad assunzioni di personale nel limite del 60% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Rispetto alla spesa corrente la spesa del personale si attesta al 29%.

Il limite dell'indebitamento è di 497.137€ (8% dell'ultima entrata corrente rendicontata 6.214.221€). Attualmente gli interessi passivi ammontano a 175.822€ pari al 2,83% dell'entrata corrente rendicontata con un margine assoluto di 321.315€.

Il Patto di Stabilità Interno per il 2014 ci assegnava un Saldo Obiettivo in Competenza Mista di 551.000€.

Per la premialità dovuta alla sperimentazione del Bilancio Armonizzato e la riduzione dovuta al Patto Regionale Verticale che ha riconosciuto al Comune di Vicchio una quota di 94.000€ relativa ad interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nella frazione di Villore è stabilito a 159.000€.

Il bilancio di previsione 2014 è caratterizzato dai seguenti principali indicatori:

- a) Autonomia Finanziaria 98%
- b) Autonomia Impositiva 78%
- c) Intervento Erariale 13%
- d) Costo del Personale rispetto alla spesa Corrente 29%
- e) Rapporto dipendenti popolazione residente 0,64%

In questo esercizio finanziario con il Servizio Lavori Pubblici continueremo nell'impegno con l'adeguamento sismico della scuola elementare, integrato con i progetti relativi l'adeguamento acustico, l'antincendio e la ristrutturazione della mensa; i lavori complementari al cimitero del capoluogo e di altri quattro cimiteri situati nelle frazioni in particolare per il cimitero di Villore.

Nell'anno è prevista l'assunzione di un nuovo mutuo di 100.000€ per migliorare la copertura del Centro Polivalente per l'Infanzia.

Sempre in questo esercizio finanziario è prevista l'assunzione di altri due mutui: il primo di 170.000€ per la nuova frana sulla strada di Villore, il secondo per 400.000€ per definire la soluzione del magazzino comunale.

A Caselle abbiamo avuto il fine lavori con la completa asfaltatura del centro della frazione.

Il consolidamento operativo della centrale a biomassa per il teleriscaldamento degli edifici pubblici ha ottenuto risultati in linea con le previsioni; l'impianto ha funzionato bene, ottenendo un risparmio energetico del 40%.

A breve sarà pubblicato il bando di evidenza pubblica per la gestione triennale della stessa centrale.

In questo momento sono attivi i due bandi di evidenza pubblica per la gestione del Palazzetto dello Sport e dell'impianto sportivo per il gioco del Calcio.

Per il digital divide abbiamo l'impegno da parte di Telecom che entro il corrente anno saranno attivate le centraline periferiche di Molezzano, Villore e Santa Maria.

Sempre nel campo dei servizi tecnologici la frazione del Cistio vedrà realizzata la rete di distribuzione della rete del metano da parte di Toscana Energia.

Il servizio Urbanistica ha l'obiettivo fondamentale dell'adozione e dell'approvazione del nuovo RUC.

Il 2014 ha visto la nova definizione del Programma Integrato di Intervento Castalcistio che, a causa di sfavorevoli condizioni di mercato, è stato necessario rivedere completamente con la Regione Toscana e Casa SpA.

L'Amministrazione sta lavorando a tale scopo anche con l'Istituto di Sostentamento del Clero come parte del Programma Integrato.

Nella frazione di Santa Maria come programmato è partito l'adeguamento e potenziamento da parte di Publiacqua dell'acquedotto di frazione.

L'ambiente, la sua cura, la scelta delle fonti rinnovabili, il risparmio energetico, la riconferma di criteri ecosostenibili nell'edilizia rimangono nostri obiettivi fondamentali.

L'Amministrazione Comunale nei confronti del mondo del lavoro continua ad avere attenzione, mantenendo relazioni attraverso incontri programmati con tutti gli operatori del settore.

Le principali aziende presenti sul territorio stanno sostanzialmente mantenendo i loro livelli occupazionali ad eccezione del comparto dell'edilizia che continua ad essere sempre in sofferenza.

La crisi sociale impone di mantenere un'adeguata soglia di attenzione, le situazioni di difficoltà sono in aumento, l'affitto, le bollette, i tributi da pagare stanno diventando problemi seri per diverse famiglie del paese.

Il numero delle famiglie in difficoltà nel comune è in aumento, per questo motivo abbiamo mantenuto il nostro fondo sociale comunale per l'attenzione verso i più deboli.

La casa sta continuando a essere un problema, la lista per la possibile assegnazione di un alloggio E.R.P. si allunga, allo stato attuale nel contesto del programma complesso di Castelcistio stiamo lavorando con la regione per avere finanziamenti per nuove costruzioni. Il RUC prevederà una nuova area da destinare all'edilizia residenziale pubblica.

Per i giovani occorre lavorare stimolando collaborazioni tra la famiglia, le istituzioni, la scuola, le associazioni, più in generale a livello di società, perché i modelli di vita e culturali che da anni sono proposti, creano in loro una visione della vita povera di valori di riferimento, scarsa di impegno e disattenta ai problemi sociali e politici.

Il mondo associativo rappresenta una ricchezza per il nostro tessuto sociale, continueremo a sostenerlo, stimolando la collaborazione, perché nell'attuale situazione economica forme concrete di volontariato sulle cose da fare si rendono necessarie.

Il 2014 ci vedrà impegnati iniziare a far crescere l'Unione dei Comuni Montani Mugello si tratta di una sfida importante, che richiede particolare impegno per studiare e creare a un'organizzazione che sappia integrare quella delle attuali gestioni associate con le strutture amministrative uniche richieste con il passaggio delle funzioni fondamentali dei comuni alla stessa Unione.

I comuni del Mugello, nel nuovo assetto istituzionale, dovranno essere accompagnati da una visione strategica tesa a costruire nel tempo il Comune Unico del Sistema Mugello.

Del Sistema Mugello parte fondamentale è la Società della Salute, la quale, con l'integrazione Socio-Sanitaria rappresenta un elemento di fondamentale importanza per sostenere uno stato di welfare buono per la nostra popolazione, la nuova legge Regionale prevede nel nuovo sistema le SdS ma per poterla mantenere dovremo lavorare.

Sistema necessario per sviluppare politiche capaci di tutelare gli interessi e le peculiarità del territorio, creando e sostenendo sviluppo sostenibile e per proporsi, come unico interlocutore, nelle sedi dove si prendono le decisioni che ci riguardano in particolare per la nascente Città Metropolitana.

BEDESCHI: "Prendiamo atto della spiegazione del bilancio fatta dal Sindaco noi vorremmo alcuni chiarimenti entrando nello specifico entrando nel merito delle singole voci partendo dal bilancio di previsione prima di tutto questa sigla è una curiosità F.P.V puntato".

SINDACO: "Fondo pluriennale vincolato. E' una delle novità del bilancio armonizzato. Poi l'Assessore potrà riferire".

BEDESCHI: "Era solo la sigla che mi buttava fuori. Previsione delle entrate dove si parla di tassa occupazioni di spazi e aree pubbliche (per occupazioni temporanee) che è il cap 100/1 TOSAP si passa da un definitivo dell'anno 2013 di 22.500 € a un 38.600 euro nel 2014 vorremmo capire se in questo caso sono aumentati gli spazi o c'è un aumento di tariffa?".

BACCIOTTI: "Nessun aumento di tariffa".

BEDESCHI: "Quindi è semplicemente una previsione dal 2013 al 2014 da 22.500 € a 38.600 € si prevede un incasso maggiore senza aumento di tariffa".

BACCIOTTI: "Senza aumento di tariffa".

BEDESCHI: “Per quanto concerne i proventi della mensa scolastica e trasporto scolastico mi sembra che il Sindaco ha accennato nella sua presentazione che non ci saranno aumenti ma vediamo anche qui, che tra il definitivo 2013 alla previsione 2014 c’è un netto aumento di circa il 50% da 242.000 a 376.000 euro per la mensa e da 30.000 a 59.000 per i proventi del servizio trasporto”.

SINDACO: “Che capitolo è codesto?”.

BEDESCHI: “E’ il capitolo 1472 e il 71 o sono aumentati i bambini o è aumentata la tariffa. La previsione è moltoc’è un 50% di aumento”.

BACCIOTTI: “Il Sindaco prima nello spiegare il bilancio sperimentale nuovo le entrate sono accertate per intero anche quelle di dubbia esigibilità, le entrate a cui lei fa riferimento sono quelle effettivamente accertate l’anno precedente”.

BEDESCHI: “Ho capito”.

BACCIOTTI: “Quest’anno noi ci si ha un fondo che coprirà queste entrate accertate per intero”.

BEDESCHI: “Ci sono quelle di dubbia esigibilità all’interno di queste”.

SINDACO: “Non ho voluto entrare troppo ... Esiste la previsione. Questo nuovo sistema armonizzato di bilancio prevede la competenza potenziata è un principio contabile questo significa che è fatto dalla previsione che tu hai letto è la somma della previsione 2014 che non è cambiato assolutamente nulla rispetto al 2013, però ci sono i residui 2013 che ora vanno sempre portati dietro e coperti con il fondo pluriennale vincolato perché in passato i bilanci erano fatti di accertamenti e impegni però le coperture c’erano, non c’erano noi siamo già sotto questo regime, dal 1 gennaio 2015 tutti saranno sotto questo regime quindi se io ti portassi ovviamente qui ci sono le doppie colonne in cui tu vedi che c’è la previsione 2014 che è fatta dalla somma della previsione più il fondo vincolato pluriennale perché lì per lì sono rimasto perché ho detto non ho aumentato nulla, ma durante la mia introduzione non ho spiegato il concetto della competenza finanziaria potenziata che è fatta da questa somma proprio per portarsi dietro e per monitorare continuamente e lavorare continuamente con le risorse che ho a disposizione, senza doverti inventare nulla perché all’interno del fondo pluriennale vincolato c’è tutto quello che giuridicamente è esigibile mentre prima, si poteva ragionare sugli accertamenti oggi è tutto il lavoro che è stato fatto praticamente sono stati riclassificati completamente tutti i residui e quelli sono stati cancellati e riattribuiti e distribuiti negli anni quindi, c’è la copertura del fondo pluriennale vincolato”.

BEDESCHI: “Competenza + residui”.

SINDACO: “Competenza + residui, bravo”.

BEDESCHI: “Qui, mi dicevano nella riunione del Gruppo che abbiamo, fatto che ci doveva essere un contributo promesso da Renzi i famosi 400.000,00 € che dovevano arrivare, si è ridotto a pochi spiccioli che fine ha fatto? Mi sembra che siano arrivate delle cifre ridicole”.

SINDACO: “Ti devo rispondere subito o alla fine?”

BEDESCHI: “Subito per punto”.

SINDACO: “Ad oggi sono arrivate 7.000 € rispetto ai 400.000 che abbiamo chiesto, ma mi hanno detto che questi 7.000 € era un impegno preso dai precedenti Governi da Letta per migliorare le scuole tanto è vero ad una caterva di Comuni hanno dato 7.000/8.000 € ancora non si sono espressi sulla richiesta che hanno fatto e che noi si è risposto. Per le elementari si è chiesto non è questo però, è vero che ci sono arrivati 7.000 € confermo ma qui, non c’è nulla di tutto ciò”.

BEDESCHI: “Il capitolo 3085 contributo per l’impianto solare fotovoltaico non si capisce sono stati erogati effettivamente, o no?”

SINDACO: “No”.

BEDESCHI: “Questi sono rimasti il 2013 come previsione però non riportati nel 2014 a zero, perché questo contributo non è arrivato”.

SINDACO: “Non siamo nella short list della Regione, avevamo partecipato con due progetti del fotovoltaico penso che sia quello lì, però in bilancio c’erano e vengono riportati”.

BEDESCHI: “Il mutuo della Cassa Depositi e Prestiti per il parco automezzi io sapevo ed ero a conoscenza di un acquisto di uno scuolabus che mi risulta con un impegno di 69.510 €, c’è un altro mutuo per automezzi parco comunale di 73.500 sempre di previsione per il 2014, sono previsti altri acquisti di altri mezzi ancora?”

SINDACO: “Il pulmino lo abbiamo comprato c’era un problema sul REN però poi invece fortunatamente e questo devo rendere atto al Sig. Torcasio Luciano il quale si è reso disponibile a fare un corso ha fatto il corso ed è passato per prendere il REN (Registro Elettronico Nazionale e quindi, abbiamo potuto immatricolare il pulmino perché a Novembre era arrivata una circolare del Ministero che diceva che chi faceva trasporto pubblico come noi il ma il nostro era scolastico doveva essere equiparato ad un’azienda di trasporto pubblico e quindi, bisognava avere questa iscrizione quindi, una persona molto disponibile e lo ringrazio pubblicamente è stato Luciano Torcasio il quale, ha partecipato a questo corso ed è passato perché tra l’altro, è una persona anche brava e ora l’abbiamo immatricolato ed era quello nel bilancio dell’anno scorso. Nel bilancio di quest’anno, ci sono altri 73.000 € perché è in previsione le macchine che si possono comprare sono solo quelle della polizia Municipale quindi, la Polizia Municipale ci ha chiesto siccome abbiamo un mezzo vetusto di cambiarlo e poi abbiamo due Panda che è una cosa incredibile vorremmo vedere se è possibile cambiare un paio di Panda e la Jeep della Polizia Municipale e quindi, c’è questa previsione di 73.000 € e poi c’era il Gasolone per gli operai, comprare un’altra macchina per i lavori in economia per i nostri operai “.

BEDESCHI: “Quindi sono tutti destinati al rinnovo parco macchine.”

SINDACO: “Ammesso che sia possibile poterli acquistare perché con la spendig review e tutte le limitazioni che esistono delle varie normative che prima vi rammentavo, non si possono acquistare mezzi se non che la deroga sulla polizia Municipale”.

BEDESCHI: “Il mutuo preso per l’edificio polivalente per la scuola materna. Qui si passa da zero nel 2013 di spese se non mi sbaglio è la scuola inaugurata cinque anni fa”.

SINDACO: “Nel 2010 forse anche meno quattro anni fa”.

BEDESCHI: “Sono previsti 100.000 € per cosa?”

SINDACO: “Praticamente quando hanno progettato quella scuola hanno progettato un tetto piano e sopra c’è una guaina nonostante che questa guaina l’abbiamo fatta rinforzare più volte, si rende necessario anche perché io d’inverno quando piove chiamo il Capo degli Operai per sapere, ho deciso di smettere di chiamare il Capo degli operai per sapere se c’era qualche problema sul Centro Polivalente, i bambini non si sono mai accorti. Di nulla perché si interviene prima dell’apertura della scuola. Ora, ci sono 100.000 € ma sono troppi, è una stima in eccesso quello che avanza, si cercheranno devoluzioni per fare altri tipi di opere per fare l’operazione che io avevo fatto quasi appena arrivato sulle case popolari per fare una copertura più a capanna con un sandwich in modo tale da salvaguardare”.

BEDESCHI: “Devo dire che il sistema dei tetti fatti in piano sulle scuole è un sistema molto vecchio che io ho seguito anche su Borgo San Lorenzo aveva avuto esperienze per aver frequentato queste scuole e sono da anni che c’è la tendenza a non farli più e a coprirli con sistemi come dice il Sindaco con pannelli sandwich e messo a spiovenza in maniera.... Dispiace che questa, è una scuola nuova che è troppo recente per ripetere errori di progettazione vetusti perché era un sistema che era si può dire già abbandonato perché le guaine danno problemi, i tetti in piano hanno sempre dato problemi e continuano a darli in quei posti dove non li hanno sostituiti o adeguati quindi, su questo dispiace che il Comune debba impegnarsi giustamente e per forza perché perché i bambini non possono rischiare di stare... ma una riflessione su come sono state gestite le opere di progettazione e d’esecuzione di questa scuola bisogna farla”.

SINDACO: "Globalmente, la scuola sta andando bene, non abbiamo avuto problemi particolari ma il tetto fin dal primo giorno che noi siamo arrivati, abbiamo criticato questo tetto, certo il direttore dei lavori, il progettista, chi ha fatto il collaudo, dice che è a regola d'arte, a regola d'arte ma vi assicuro durante l'inverno la mia preoccupazione la mattina appena mi sveglio quando è piovuto è da mandare qualcuno a non mettere.."

BEDESCHI: "Sono d'accordo".

SINDACO: "Ho chiesto un sacrificio a tutti noi per poter ovviare sono d'accordo, è stato un errore progettuale".

BEDESCHI: "Siamo nei termini per poter contestare l'esecuzione dei lavori?"

SINDACO: "Bisognerebbe andare a Marcianise. Si può contestare tutto, ora intanto risolvo il problema. Io sono abituato in questo modo prima risolvo i problemi e poi dopo, si faranno i passi giusti. Se ora comincio... Si era preso in considerazione con il Responsabile del procedimento del Comune di fare un'azione in codesto modo ma sono quelle azioni, che le cominci oggi e poi le finisci tra cinque/sei, sette anni, qui, c'è necessità di intervenire perché vi ripeto la scuola, ieri sera ho fatto un incontro con i genitori della Scuola Elementare mi assumo tutta la responsabilità io, perché ho iniziato i lavori io, lì io mi assumo la responsabilità di migliorare il tetto perché io ho portato a conclusione la realizzazione ma il progetto l'ho trovato bello e fatto quindi, oggi cerco di migliorarlo, miglioro anche se il lasso di tempo e sono d'accordo con Bedeschi dopo quattro anni è un po' poco, ma è un intervento che io ritengo necessario ritenuto necessario ovviamente insieme alla Giunta e condiviso con il Gruppo".

BEDESCHI: "Il mutuo che è stato contratto per la costruzione del nuovo magazzino comunale vedo sono già messi a bilancio 2014 400.000 euro. Siamo d'accordo, le informazioni che ho io che il Comune sta pagando affitti che forse non sono neanche più congrui per il mercato attuale sarebbe il caso di ricontrattarli come stanno facendo tutte le aziende e anche i privati. Ben venga, l'idea di fare un magazzino. E' già prevista un'area o una superficie?"

SEGRETARIO: "I canoni sono rimasti invariati negli ultimi anni perché non si applica l'indice Istat".

SINDACO: "Non vengono aumentati, sta dicendo che i canoni si pagano sempre quelli di tre anni fa però si potrebbero rinegoziare".

BEDESCHI: "Io anche per esperienze personali alla scadenza del contratto d'affitto uno fa una bella lettera e dice qui o si contrao o lo lascio libero perché a parità di soldi si trovano superfici più ampie o condizioni migliori perché oggi il mercato è questo in generale. Indipendentemente da quello questi 400.000 € sono già stanziati e c'è già una idea dei metri quadrati di superficie di cosa si vuole andare a realizzare".

SINDACO: "Abbiamo bisogno della superficie di quella attuale. Noi quando siamo arrivati abbiamo trovati dei magazzini tutte e due in affitto il primo ce l'abbiamo fatta a dismetterlo in un processo di razionalizzazione e lì abbiamo risparmiato 15.000/16.000 euro l'anno il secondo, abbiamo portato tutto su quello che attualmente paghiamo tanti soldi e per certi aspetti, è inconcepibile continuare a pagare quarantaquattromila € di affitto l'anno. La strada che stiamo intraprendendo è questa. Si era presentata un'opportunità poi questa opportunità abbiamo visto che non si sta concretizzando ricercheremo il personaggio...."

BEDESCHI: "C'è una scheda nel vecchio RUC".

SINDACO: "C'è una scheda nel RUC che lo prevedeva nel cimitero, devo essere sincero a me al cimitero non piace, c'è una collina che porta a Rostolena fare un capannone lì, non mi piace preferiamo all'interno della Giunta indirizzarci verso l'area industriale".

BEDESCHI: E' ancora da valutare c'è solo una idea su quelli che saranno i metri quadri. C'è la superficie utile per fare allo scopo. Devo dare atto degli impegni presi sulle strade e le viabilità, ho visto degli interventi sostanziosi sulle viabilità delle frazioni, sul ripristino delle frane e su Villore c'è un'altra cifra di 340.000 €, sono veramente"

SINDACO: "C'è un'altra frana all'ingresso della frazione".

BEDESCHI: "Ero rimasto con la frana già consolidata un intervento concluso. Adesso ci troviamo 340.000 €".

SINDACO: "Abbiamo concluso la prima frana, quella avevamo un mutuo di 170.000 € e abbiamo speso con il ribasso d'asta abbastanza meno ora, di solito quando si prende un mutuo e i soldi avanzano si chiede alla Cassa Depositi e Prestiti la devoluzione per poter intervenire da un'altra parte. Attualmente, all'ingresso di Villore se uno va lassù dove abbiamo transennato c'è in atto sulla strada un altro processo franoso è un po' più fondo, potrebbe essere più importante dell'altro per questo, vista la previsione iniziale del progetto era di 170.000 abbiamo per quest'anno ripreso altri 170.000 € però come vi ho detto prima, abbiamo un margine sull'indebitamento di 370.000. Noi stiamo pagando in spesa corrente 175.000 € tutti gli anni di interessi e ne potremmo spendere fino all'8% dell'ultima spesa corrente rendicontata per cui intorno a 450.000 €. Abbiamo ancora un Gap di più di 350.000 € per poter accedere a mutui e pagare gli interessi perché è l'8%".

BEDESCHI: "Per quanto riguarda il bilancio di previsione sulle spese più che sulle entrate già stabilite risalta questa spesa per incarichi professionali penso che sia per incarichi esterni, salta agli occhi una notevole somma".

SINDACO: "C'è sempre questo discorso della somma".

BEDESCHI: "Sempre della somma però c'è 7.000 € rispetto ai 58.000".

SINDACO: "Dobbiamo finire di pagare il progettista del Regolamento Urbanistico e poi ogni anno mettiamo una quota parte da dare al progettista del piano strade perché il piano strade alla fine noi lo abbiamo fatto, alla fine il preventivo per poter passare tutto a patrimonio comunale è qualcosa che si aggira dagli 80 ai 100.000 €. Noi l'anno scorso nel 2012/2013 si è pagata la prima tranche l'anno scorso si sono pagati i primi 20.000 € dove abbiamo passato una serie di strade a patrimonio comunale quindi, ogni anno mettiamo un pezzettino per poter arrivare negli anni ad avere tutto però c'è da pagare il professionista in più, poi c'è da pagare i professionisti perché c'è il geologo e l'architetto che ci stanno facendo il RUC però c'è sempre una somma anche sulle spese".

BEDESCHI: "Anche quella somma ...Sulla gestione servizi informatici? Qui c'è un grosso investimento riguarda la gestione associata".

SINDACO: "E' un punto un po' dolente".

BEDESCHI: "Gestione associata 85.000€ cap 10".

SINDACO: "La volta scorsa tu mi hai fatto una interrogazione sui nostri debiti nei confronti"

BEDESCHI: "Ho capito perfettamente".

SINDACO: "Al di là della ciclabile, noi abbiamo dei debiti tra cui ci sono codesti. Ho visto che negli anni...In bilancio ci sono sempre stati questi soldi altrimenti, sarebbe stato un debito fuori bilancio però ora, il nuovo principio contabile fa emergere proprio questi aspetti cosa che invece, con i precedenti sistemi, rimanevano nel 2013 e nel 2012 e nessuno sapeva invece in questo modo, (e serve proprio a questo) fa emergere i debiti che l'Amministrazione però essendo lì ed essendo finanziati sia in competenza quest'anno, poi si riporta ciò che il fondo pluriennale vincolato ci obbliga a coprire. Questo è lo scopo del fondo pluriennale vincolato, coprire le spese che noi si è ritenuto... perché in un primo momento abbiamo dovuto prendere tutti i residui attivi e passivi e vedere quelli che erano ancora esigibili dal punto di vista di entrata e li dovevamo pagare come spesa. Tutto ciò che giuridicamente era esigibile, è stato riposizionato e coperta la differenza tra entrate e uscite da questo fondo".

BEDESCHI: "E anche questo rientra in questa cosa".

SINDACO: "Siccome questi soldi li dobbiamo dare perché nei bilanci precedenti queste voci erano coperti perché se uno va a vedere nei bilanci precedenti codesta voce c'erano 20.000€ lo dico a caso ma mi sembra che siano intorno ai 25.000 € quindi il bilancio era in

equilibrio in entrata si prendevano dalle entrate correnti, in uscita era accertato e impegnato quindi, non è un debito fuori bilancio perché i bilanci negli anni passati erano in equilibrio, oggi il principio contabile che si applica sull'armonizzazione ci dice di far emergere in toto ecco perché di colpo ti trovi hai detto 75.000?”.

BEDESCHI: “85.000 €”.

SINDACO: “Ci siamo entrati noi perché ci abbiamo lavorato ma è una cosa abbastanza complessa”.

BEDESCHI: “Mi hanno chiesto di chiedere le spese di riscaldamento della scuola di Piazzano lì c'è il GPL o è stato già allacciato il metano c'era un progetto per il metano”.

SINDACO: “C'è il metano ci sono le spese del metano per la scuola mi sembra di ricordare”.

BEDESCHI: “Questi erano i chiarimenti”.

SINDACO: “Carlotta te lo sai a Piazzano che cosa c'è?”

TAI: “non lo so”.

SINDACO: “C'è il GPL, mi sembra che ci sia la voce gas ma il gas potrebbe essere anche il GPL (gas da petrolio liquefatto) di sicuro non è sulla centrale a biomasse ma se è metano o GPL onestamente però non si ordina mai il GPL può darsi.... Il metano a Piazzano c'è? Non lo sanno nemmeno loro. Se è un'informazione posso chiamare per sentire”.

BEDESCHI: “Era per capire perché è una spesa abbastanza... L'altra cosa, non so se è sullo stesso meccanismo sui cimiteri comunali acquisto materiale durevole si passa da 1.500 € a 23.500 €”.

SINDACO: “C'è un residuo, codesti diventano avanzo di Amministrazione 23.000 € quest'anno non li spendo”.

BEDESCHI: “Sono stati messi così. E' riportata nel bilancio”.

SINDACO: “E' il concetto che ti ho spiegato prima”.

BEDESCHI: “Purtroppo non sono andato a leggere. Mi occupo poco di bilanci ora, comincerò ad approfondire con il nuovo sistema, certe cose le ho capite, comunque, sulla nuova scuola Media non c'è stata la possibilità di indebitarsi dell'Amministrazione per poter iniziare”.

SINDACO: “Questo bilancio vale per il 2014.- 2015 e 2016, ci sono tre anni. Se tu vai a vedere il piano delle opere tra tutti i vari documenti allegati c'è anche il piano triennale delle opere che è previsto nel 2016 se te vai a vedere quel piano lì nel 2016 ci sono i famosi 4 milioni di € ammesso e non concesso che si finisca la scuola Elementare che spero di finirla quest'anno o all'inizio del 2015, dopodiché si comincerà a ragionare per prepararsi al 2016”.

BEDESCHI: “Va bene”.

GASPARRINI: “Sì passiamo ad altri interventi. Come avete notato è stato un po' irrituale la discussione in Consiglio perché il regolamento non prevede il dibattito però visto l'assenza della commissione”.

BEDESCHI: “L'ho anticipato prima, non c'è stata la convocazione della prima commissione”.

GASPARRINI: “Stavo dicendo proprio questo”.

BEDESCHI: “Tante cose potevano essere chiarite con un dibattito in prima commissione.”

GASPARRINI: “Stavo dicendo proprio questo vista l'assenza tra l'altro non voluta per problemi esterni mi è sembrato opportuno che i chiarimenti venissero dati in diretta senza fare una lista unica alla fine. Continuiamo con gli interventi”.

ONTANETTI: “Io parto dall'ultima parte dove c'è stata botta e risposta nel gergo popolare e ritengo che sia stata la conduzione migliore anche perché i bilanci oggi si presentano sotto un'altra forma pertanto, non è stato soltanto di utilità di una risposta diretta punto punto per il Capogruppo dell'Opposizione, per me ha reso una buona funzione anche al sottoscritto diciamo sinceramente quindi, questa conduzione anche se un po' fuori del regolamento la ritengo molto opportuna. Io intervengo per due cose la prima parto dalla prima perché l'avevo segnata circa l'edificio prima infanzia tutta la colpa è di questo famoso tetto piano dunque, prima cosa se c'erano problemi sul tetto piano chi ha fatto il progetto ci doveva pensare e anche chi ha approvato il progetto ma non noi come Consiglio Comunale, ma i

tecnici che hanno dato parere favorevole perché noi ad un certo punto ci dobbiamo fidare del parere dei tecnici Secondo punto esperienza personale io ho un tetto piano dal 1989, siamo intervenuti tre o quattro anni fa, solamente perché nelle falde avevano fatto una uscita delle acque troppo piccole e l'abbiamo dovuto allargare e naturalmente intervenire perché l'acqua lì aveva ristagnato punto e basta quindi, non c'è soltanto il problema della progettazione c'è un problema di lavori non fatti a regola d'arte perché qualcuno che dice che son fatti a regola d'arte io mi domando ditemi quale è quell'arte questo è il problema. Secondo so benissimo e oborto collo, accetto la risposta del Sindaco che dice che se noi facciamo un'azione giudiziaria o come diamine si chiama, nei confronti della ditta costruttrice spendiamo e non realizziamo perché andiamo avanti sette o otto anni ma non è forse questa la molla e il presupposto su cui si basano i costruttori che vincono i concorsi dell'edilizia pubblica proprio per il fatto che è inutile intervenire perché tanto non si sa o magari quando ci sarà la sentenza quella ditta ormai è fallita da dieci anni o da cinque e questo, rientra in quell'area di impunità che permette a questi vincitori di appalti di fare i lavori a costi alti e a prodotti indubbi. Io credo che non è il Comune di Vicchio che può cambiare questa cosa qui, ma di fronte a queste cose su cui la giustizia civile dovrebbe dare soluzioni immediate ma di fronte a queste cose che riguardano l'interesse di tutti, richiedere perlomeno un percorso più veloce perché qui non si tratta di un cittadino disgraziatamente danneggiato, si tratta dell'intera comunità e quindi, dell'interesse di tutti i cittadini la giustizia civile va a rilento ma in questo caso, per lo meno cerchiamo di avere dei percorsi più veloci per questo tipo di problemi.

Il secondo intervento riguarda il servizio gestione rifiuti. Nel passato mandato, avevamo costituito una commissione speciale sui rifiuti e il servizio acqua potabile. Circa la gestione, purtroppo non concludemmo, i lavori furono chiusi per dire bisogna chiuderli ma senza avere una conclusione fino in fondo perché erano scaduti i termini di mandato. Io credo che sia utile ricostituire e rimettere in vita questa commissione aspettiamo che ci sia la questione dell'Ato allargato tanto più si allarga tanto più costerà e a tanto meno avremo di servizio, perché questo è il mio parere, e poi dopo vediamo con i risultati che verranno fuori, se non è il caso di ripristinare questa commissione in tempo utile prima della fine del mandato possa concludere in maniera definitiva i propri lavori. Ho dato un'occhiata a questo piano di gestione presentato da Publiambiente, mi sembra addirittura che ci siano delle voci improprie. Capito Roberto non è un piano...questo è un piano che vale 1.200.000 € il che vale a dire i vecchi due miliardi e passa e mi si dice allora tanto per la spazzatura tanto per il coso. Figlioli miei. E' troppo semplicistico e proprio perché questo lo dobbiamo accettare l'avrei voluto trattare".

SINDACO: "Si è trattato".

ONTANETTI: "Nella commissione avevamo avanzato alcuni dubbi circa queste indicazioni e queste cifre non trovo che abbiano trovato soddisfazione quei dubbi della commissione è per questo che ho sollecitato che fosse conveniente poi probabilmente, saranno state valutazioni sbagliare quelle di quella commissione. Ora colgo l'occasione per ringraziare l'Assessore Bolognesi che si fece portatore per metterci in contatto, lavorò tanto e quindi, perdere quel lavoro, perlomeno valutiamolo io mi taccio".

SINDACO: "E' contrattato con Publiambiente non è che noi l'abbiamo preso supinamente oltretutto, è uguale a quello dell'anno scorso tra l'altro. Sono costi... va bene okay, comunque, non è che noi si è preso supinamente. Per quanto riguarda il tetto, anche il tetto del mio garage fatto dalla Fabbri Arzelio costruito nel 1984 è piano con la guaina dall'84 non ho una goccia d'acqua nel garage, lo so ma è un garage mentre quella lì è una superficie di 1000 mq. ed è una superficie enorme quella lì. Io ci sono stato come più volte vi ho detto, l'ho seguito durante la costruzione, ho portato il direttore dei lavori e il collaudatore a far vedere più volte quello...quindi, mi sono mosso in tutto questo. Va bene al di là del fatto che collaudatori e direttore dei lavori si trincerano sempre dietro i vizi occulti e quindi, ti

raccontano sempre però di fatto, quando gli ho fatto vedere che le cose non andavano, non andavano. Noi ci possiamo rivalere certamente ci possiamo rivalere probabilmente lo faremo anche perché stiamo chiedendo ai cittadini di Vicchio uno sforzo perché mi sembra che il preventivo si aggira intorno ai 70/80.000 € come ogni preventivo quando uno prende il mutuo lo chiede sempre leggermente superiore ma è una operazione intorno agli 80.000 € che noi cittadini di Vicchio su una struttura di quattro anni fa, siamo costretti a rimetterci le mani. Sarebbe molto bello quello che tu dici nell'industria privata succede quello che dici te qui, se si controlla io vi assicuro che i controlli sono sempre stati fatti di continuo con il direttore dei lavori ci siamo visti, riuniti anche perché si aveva una ditta che ci creava qualche preoccupazione per il luogo dove perveniva poi alla fine, si è dimostrata ha rispetto tempi e costi, ma il tetto andava fatto più a regola d'arte sono d'accordo, è così. Io il problema lo voglio risolvere, ve l'ho detto una volta risolto il problema, guardiamo come si può fare ad inventare la causa in base ai soldi che abbiamo speso quindi, nei confronti del direttore nei lavori e nei confronti del collaudatore. Siccome io avevo fatto una esperienza negativa nell'azienda dove lavoravo su un tetto piano in cui tutte le mattine, fino a che non ci avevano rimesso le mani, mi cascavano i pannelli nel reparto che guidavo io su tutte le scrivanie, tutte le volte che salivo sul tetto dicevo è troppo piano questo tetto no, ma vedrà che si farà il doppio... Ho rifatto fare un altro strato di guaina sopra tra l'altro, nonostante tutto ci sono quelli che chiamano messicani dove partono i pluviali alcuni hanno funzionato meglio e altri hanno funzionato peggio però di principio, non mi voglio trovare come il primo anno in cui io ero Sindaco alle Case popolari e mi chiamò una signora alla Vigilia di Natale, in quella casa c'era l'acqua, ci pioveva. Io intervengo giustamente, prendo atto di ciò che il Consiglio mi dice e cercheremo di far valere le nostre ragioni sullo stato dell'arte della costruzione".

GASPARRINI: "Ci sono altri interventi? Prego Scarpi".

SCARPI: "Stavo leggendo qualcosa delle spese e delle tasse sull'IMU e altre tasse del Comune che non dipende da questo Consiglio Comunale e nemmeno dal Sindaco e nemmeno dalla Giunta ma da leggi Nazionali per esempio, stavo leggendo un articolo all'art. 12 esenzioni dal pagare una tassa, qualsiasi tassa prima di tutto sono le Cooperative tutte, comprese quelle Agricole, poi qui è stato messo un elenco edificio del culto ma quella non so come la sta, ma per le altre cose se noi si andasse a vedere quanto lo Stato non incassa da persone che le possono pagare queste qui, il 50% si risparmierebbe nelle tasse questo lo posso dire perché ho una esperienza molto valida perché incominci dalle banche che non pagano nemmeno un centesimo di tasse, le cooperative che siano di consumo o agricole non pagano un centesimo di tasse, poi ci sono altri enti che possono pagarle e non le paga nessuno, ma questi sono escluse non dal Comune di Vicchio, sono escluse per legge, allora bisogna fare in modo che i Comuni facciano anche un'azione verso il Governo e queste Autorità superiori a noi, in modo che facciano pagare le tasse anche a questi qui, non è possibile che il 50% siano esclusi e i poveri operai e pensionati devono pagarle in tutti i modi. Voglio arrivare a questo qui se è possibile, se non è possibile, io faccio l'appello al Sindaco in modo che si faccia portavoce nei confronti del Parlamento che fa pagare le tasse a quelli esclusi che sono una miriade perché le banche non pagano nemmeno un centesimo di tasse questo sicurissimo, non ho altro da dire".

SINDACO: "Alcune cose sono di legge come giustamente diceva e quindi, nei regolamenti le mette di legge è vero. Le banche per esempio, a Vicchio hanno un'aliquota e quindi, pagano la Tari altre cose Cooperative... però tutto ciò che non è di legge, ci sono delle agevolazioni come vi ho detto e delle riduzioni ma queste, vanno sempre finanziate quindi, richiedono la copertura ma quelle che ci sono nei vari regolamenti sono quelle di legge (stabilite dalla legge) ci sono anche le percentuali che la legge stabilisce d'esenzione sull'IMU oppure sulla Tari".

SCARPI: "Qui ci sono anche le Cooperative".

SINDACO: “Le Cooperative sono sull’IMU non mi ricordo quello che dici te è la TARI o la TASI. E’ la legge che lo stabilisce”.

SCARPI: “E’ una cosa da nulla questa cosa qui. Alle unità immobiliari appartenenti alle Cooperative Edilizie di proprietà indivisa adibite ad abitazioni principali ecc. queste qui entrano tutte le Cooperative”.

SINDACO: “Adibite ad abitazioni principali certo”.

SCARPI: “Non è che dipende da Voi, dipende dalla legge”.

GASPARRINI: “Ci sono altri interventi? Rosa”.

ROSA: “La votazione avverrà punto per punto immagino”.

GASPARRINI: “Certamente”.

ROSA: “La dichiarazione di voto è complessiva. Prima di tutto un plauso all’Amministrazione Comunale che ha lavorato impegnandosi sulla formazione del bilancio su questo nuovo impianto e struttura che non è stata una cosa banale e i risultati sono ovviamente interessanti proprio per le considerazioni fatte prima fanno vedere il reale bilancio dell’Amministrazione senza dimenticarsi dei pregressi e delle cose del passato sia attive che passive. Ovviamente noi non possiamo che dividerlo come Gruppo, soprattutto per l’attenzione rivolta agli aspetti sociali della scuola e in particolar modo all’attenzione all’equità fiscale che ovviamente, per noi è una cosa molto importante ci piace il concetto di pagare tutti e pagare meno ed è quello che avviene grazie anche a questa forte azione rivolta al recupero dell’evasione all’elusione e quindi la dichiarazione di voto del Gruppo di Maggioranza è ovviamente positiva”.

SINDACO: “ Grazie”.

GASPARRINI: “Grazie. Ecco il Consigliere Ontanetti, prego Bolognesi una risposta”.

BOLOGNESI: “Volevo dare un piccolo contributo rispetto allo stimolo che aveva dato Rinaldo poco fa sui servizi e sul piano finanziario di Publiambiente. Intanto mi viene subito da fare una riflessione anzi ringrazio l’invito di Rinaldo a riformare la commissione servizi pubblici anche secondo me nella scorsa legislatura eravamo partiti bene secondo me, poi per varie vicissitudini, c’è stato un po’ di stanchezza. Io non nascondo che sono stato uno che ha invitato più volte la commissione a lavorare e credo che sia stato dal mio punto di vista uno stimolo ma anche uno strumento che vuol far capire che l’Amministrazione non è in questo caso passiva rispetto ai servizi. Una cosa dobbiamo dirla sui capitoli si potrebbe discutere di tante cose penso che sia un eccesso verbale di Rinaldo quello di dire che ci sono delle voci... Il problema sulla politica è quello dei forti ritardi del nostro comprensorio. Io penso che la prima cosa da discutere sia quella di mettere a conoscenza del Consiglio Comunale il piano d’Ato approvato da qualche mese e vedere quello che abbiamo fatto come tutti i comuni della nostra zona per arrivare ad un progetto di raccolta porta a porta con tariffa puntuale e anche confrontarlo con il sistema che verrà fatto con la piana. Io penso che una riflessione sui costi su quello che spendiamo, quello che riusciamo a controllare, io penso se vogliamo essere da stimolo dobbiamo essere da stimolo non solo per l’Amministrazione ma per tutto il sistema istituzionale della nostra Unione dei Comuni perché i ritardi che ci sono stati in questi anni sono dovuti a varie cose se andate a vedere quanto spendiamo ad oggi per il conferimento in discarica e già mettiamo a conoscenza che non conferiamo più nella discarica di Borgo San Lorenzo perché la discarica di Borgo San Lorenzo è andata ad esaurimento e i ritardi con cui il gestore vuole mettere in atto la politica della raccolta differenziata e del porta a porta quindi, io sono felicissimo di poter lavorare non solo sulla politica dei rifiuti, possiamo lavorare un’altra volta e monitorare l’andamento del servizio idrico e eventuali potenziamenti d’interventi da fare sulla rete, stessa cosa sulla rete del gas ben venga chiaramente uno stimolo siccome le forze sono riscaldate, io chiedo che questa commissione ha da lavorare. Io sono disponibile a lavorare, a fornire anche stimoli, una cosa in conclusione devo dirla che non accetto allusioni in cui si dice che l’Amministrazione non abbia vigilato sul piano finanziario anzi, io continuamente chiedo

rendicontazione di fatture che non mi tornano, non è semplice devo essere sincero con la struttura tecnica che abbiamo, controllare effettivamente l'andamento del servizio. Questo è vero".

GASPARRINI: "La replica del Consigliere Ontanetti. Prego".

ONTANETTI: "Voglio essere chiaro, non ho avuto il tempo necessario perché non era molta la mia convinzione di essere qui presente stasera poi la necessità e anche la coscienza, mi hanno dettato d'essere presente. Quando ho detto che in prima istanza ringrazio l'Assessore che se anche è una cosa che è fuori della discussione del Bilancio come faceva riferimento Giuseppe, però è come dopo si gestisce questa voce di bilancio quindi, la disponibilità dell'Assessore a rendere vita a questa Commissione è un atto politico per me, molto significativo e quindi, lo ringrazio. Quando ho detto una "voce impropria", ho mancato di dire perlomeno nella cifra, perché trovo raccolta e trasporto RSU poi dopo, costi per la raccolta differenziata. Per fare la raccolta della nettezza si spendono 103.000 €, per la raccolta della differenziata 156.000, ora si sa benissimo che i cassonetti della differenziata perlomeno dove abito io, vengono svuotati molto meno di quelli della nettezza normale, allora trovo un po' improprio che ci sia una spesa ecco perché ho detto non trovando le motivazioni dietro, non vorrei che quando si parla di differenziata, loro abbiano fatto il conteggio su quella differenziata dove si fa la raccolta porta a porta che poi il mio punto interrogativo è che noi, non si debba pagare (perché nell'ambito di molte realtà ormai fanno il porta a porta) un porta a porta che di fatto, non ce abbiamo quindi, un costo c'è questo fuori dubbio, ma non vorrei che fosse un costo che prevede un servizio che per il momento non abbiamo, soltanto questo. Non ho dubbi vi faccio una confidenza arrivati alla mia età, l'unica certezza è l'incertezza quella, è l'unica certezza che abbiamo oggi. Vista la cifra, ho detto per me è una cosa indebita c'è qualcosa che non torna".

BOLOGNESI: "Se uno va a vedere queste cose sono temi da commissione, da trattare in temi specifici. Chiaramente i dubbi vengono a tutti ma ben venga la commissione e anche i nuovi consiglieri possono capire com'è strutturato il servizio questo mi sembra utile".

GASPARRINI: "Benissimo, perfetto. Ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto".

SINDACO: "Come vi ho spiegato prima, è il documento unico di programmazione che sostituisce la relazione previsionale e la relazione programmatica fatta con il precedente sistema. Il documento unico di programmazione è un documento corposo di 159 pagine ed è fatto di due parti: la parte strategica dove c'è la strategia del triennio e lì sopra li ritrovate tutte le linee di programma le trovate tutte nella parte strategica poi c'è la parte operativa che è divisa per missioni e programmi che le missioni porteranno avanti tanto per darvi un esempio, nel riepilogo generale delle spese per missione 2014/2015 e 2016 totale missione 01 che è "servizi istituzionali generali e di gestione" ha una previsione nel 2014 di 2.102.205 euro con 957.000 € già impegnati quindi globalmente una previsione di cassa di 2.291.000. Questo, per dirvi che all'interno del documento unico di programmazione ci si ritrova praticamente tutto il bilancio oltre alla parte strategica, nella parte operativa missioni e programmi che ogni missione) porta avanti. Questo, era un allegato al bilancio di previsione (riepilogo generale delle spese per missioni quindi, questo è un documento importante. E' il riferimento del prossimo triennio. Il decreto legge 118/2011 che ha stabilito il bilancio armonizzato prevede che il Dup dovrà essere presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno sarebbe come il DEF documento economico finanziario quindi la Giunta a regime, presenterà questo documento entro il 31 luglio, mentre il bilancio di previsione andrà approvato entro il 31.12.

Noi si spera che questo si possa verificare perché l'anno scorso abbiamo approvato il bilancio a giugno quest'anno, si approva alla fine di luglio, i primi sette mesi si sono fatti in dodicesimi cioè ogni mese si poteva spendere 1/12 di quello che si era speso nel bilancio precedente quindi, speriamo di andare a regime, perché avere il bilancio disponibile fin dall'inizio dell'anno sarebbe una gran cosa Noi ora, l'ultimo punto vedrete che c'è il DUP dal

2015 al 2017 ovviamente, gli anni 2015 e 2016 sono gli stessi attualmente, anche il 2017 essendo però un Comune sperimentale abbiamo la deroga perché si accavallano perché entro il 31 luglio si approva il Documento di programmazione 2014-2015 e 2016 mentre, avremmo dovuto presentare anche il 2015-2016 e 2017 ma per poter aprire il 2015 – 2016 e 2017 bisogna aver approvato il 2014- 2015 e 2016, per cui quello del 2014, 2015 e 2016 è in perfetta sintonia con tutta la spiegazione di bilancio e con tutto il bilancio 2015 e 2016 il 2017, è una previsione un po' più a più largo respiro. A regime, il documento unico di programmazione diventa il documento economico finanziario del Comune quindi l'equivalente praticamente del DEF del Governo”.